



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2026

TITOLO DEL PROGETTO:

SCU nei servizi aggregativi dei Comuni dell'Umbria 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- 4. Animazione di comunità
- 5. Servizi all'infanzia

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il paragrafo che segue presenta l'obiettivo progettuale comune a tutti gli Enti di accoglienza e correlato al programma, gli obiettivi di inclusione sociale e gli obiettivi specifici, riconducibili all'obiettivo del progetto, messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica.

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

Il progetto ha l'obiettivo di **favorire l'educazione, la formazione, la partecipazione culturale e l'aggregazione sociale di tutti i cittadini**, coerentemente con quello più ampio di programma previsto dall'ONU nell'Agenda 2030. L'adesione piena a questo goal richiede che tutti i cittadini, dai più piccoli agli anziani, siano responsabili nelle proprie scelte e nei propri comportamenti e attivi nella partecipazione alla vita sociale del territorio. Le tre tappe di un'azione educativa di qualità possono quindi essere così schematizzate:

1. Consapevolezza: di sé, del proprio territorio, della propria comunità (storia, cultura, tradizioni, arte, economia, ambiente, paesaggio, ecc.) e del proprio tempo, anche in relazione alle criticità ambientali e alle opportunità legate alla globalizzazione, al progresso tecnico-scientifico;
2. Responsabilità: nelle scelte, nei comportamenti, negli stili di vita, nell'esercizio dei propri diritti e nel rispetto dei propri doveri (rispetto dell'altro, dell'ambiente, delle istituzioni, ecc.);
3. Partecipazione attiva: per contribuire allo sviluppo del benessere della società in cui si vive può non essere sufficiente il rispetto individuale delle regole, ma occorre spendersi

affinché anche gli altri acquisiscano consapevolezza e diventino cittadini responsabili e attivi.

Il territorio e le comunità afferenti al presente progetto sono caratterizzati da: progressivo invecchiamento della popolazione e rischio marginalizzazione; bassa natalità e necessità di intervenire maggiormente a supporto dei servizi alla prima infanzia; scarsa partecipazione giovanile alla vita culturale del territorio. Ecco che un progetto di servizio civile nel settore educazione può dare il proprio peculiare contributo alla piena realizzazione degli obiettivi di aumento di partecipazione attiva e coesione sociale delle comunità, dando qualità all'azione pubblica nel settore educativo e culturale, a beneficio dell'intera popolazione. Per essere efficace, infatti, l'azione educativa deve coinvolgere tutta la popolazione, a partire dai minori e dai giovani, sino ad arrivare agli over 65, con modalità diverse in funzione della fascia di età. Segue dunque una sintesi dei principali obiettivi che le singole sedi di progetto intendono perseguire, declinati in base al target specifico di riferimento cui gli interventi sono indirizzati:

- Minori: l'obiettivo è incrementare le attività svolte dai minori nei vari contesti sociali (asilo nido, scuola, centri estivi, centri aggregativi, associazioni sportive, ecc.) lavorando sul senso di rafforzamento della comunità e sui concetti di partecipazione e coesione sociale. Il momento del gioco diventa così un'occasione per trasmettere ai più piccoli l'importanza del rispetto di sé, dell'altro, delle cose, degli spazi e quindi dell'ambiente. Il gioco, come esperienza di vita e affiancato alla didattica, consente ai minori di sperimentare e di interiorizzare questi concetti, passando così dalla "conoscenza" alla "coscienza". Il momento della refezione scolastica può invece diventare occasione per introdurre percorsi di educazione alimentare (stili di vita sani) ed educazione ambientale (lotta allo spreco, rispetto dei cicli della natura). Il momento dello sport, analogamente, diventa un'occasione di educazione alla salute e ad uno stile di vita sano, oltre a fungere da pretesto per assimilare l'importanza del rispetto delle regole e per imparare a vedere l'altro come avversario e non come nemico, per apprezzarlo come compagno di sfide in un'ottica di inclusività.
- Giovani: l'obiettivo è quello di invitare i ragazzi a giocare un ruolo attivo nella società, facendosi promotori di comportamenti partecipativi ed inclusivi presso i diversi contesti (scuola, famiglia, centri di aggregazione, ecc.). Inoltre, altro obiettivo è dare senso, spazio e sbocchi alle loro energie, competenze ed entusiasmo, attraverso l'organizzazione di eventi e attività culturali, sportive, aggregative e ricreative, le quali hanno anche una funzione specifica di prevenzione del disagio.
- Anziani: l'obiettivo è favorire la partecipazione degli over 65 alla vita sociale del paese, sia per accrescerne benessere e aggregazione sociale, sia per valorizzare il contributo che possono dare allo sviluppo della società. Gli anziani sono infatti depositari del "sapere" e della "memoria" storica del territorio, e possono aiutare le nuove generazioni a recuperare tradizioni, usi, ma anche competenze antiche, proprie di una società più povera ma proprio per questo capace di valorizzare le risorse a disposizione, in linea con i principi della crescita comunitaria.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Dal primo giorno di avvio del progetto l'operatore volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso sono indicate nei punti precedenti e riguardano: l'accoglienza, la formazione, il monitoraggio, il tutoraggio, la certificazione delle competenze. Inoltre, come si evince dalle pagine che seguono, gli operatori volontari all'interno delle sedi di servizio svolgeranno attività comuni e attività particolarmente legate agli obiettivi e ai bisogni intercettati dalla sede di servizio.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE DI FABRO - sede 162088

Obiettivo 1: Migliorare i servizi socioeducativi erogati dall'Ufficio a beneficio della cittadinanza, con particolare riferimento ai minori della fascia 0-3 anni

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Front office e back office in supporto all'Ufficio che eroga servizi Socio/Educativi	1. Individuazione dei bisogni finalizzata alla progettazione socio-culturale ed espletamento di pratiche connesse	Il volontario si occuperà, con la supervisione del personale dell'ufficio, di supportare le attività di progettazione di nuovi interventi in ambito animativo e di aggregazione sociale, migliorando la qualità delle proposte e la rete dei soggetti che partecipano. Il volontario sarà coinvolto inoltre nel supporto agli utenti dei servizi sociali.
	2. Rafforzamento della rete dei soggetti presenti sul territorio	
	3. Supporto agli utenti che accedono ai servizi presso lo sportello	
2. Gestione dei minori della fascia 0-3 presso il Nido	1. Accoglienza e supervisione dei minori	Il volontario trascorrerà dei periodi presso l'asilo nido dove effettuerà attività di supporto ed animazione ai minori della fascia 0-3 anni, relazionandosi con le educatrici per attività di raccordo, confronto e monitoraggio.
	2. Affiancamento ai minori nelle attività di cura e durante le attività ludico ricreative	
3. Gestione del trasporto scolastico per i minori della scuola dell'Infanzia	1. Supervisione dei minori sullo Scuolabus	Il volontario affiancherà il personale della scuola dell'infanzia svolgendo attività di accompagnamento ed animazione sullo scuolabus durante il servizio di trasporto scolastico rivolto ai minori della fascia 3-6 anni.
	2. Attività di animazione durante il tragitto	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

2. COMUNE DI FOLIGNO - sede 161392

Obiettivo 1: Migliorare la dimensione inclusiva dei servizi educativi per la prima infanzia

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione dei servizi educativi rivolti ai minori 0-3 anni	1. Accoglienza dei bambini con disabilità o bisogni educativi speciali	Il volontario affiancherà il personale dell'ente nelle seguenti attività:

	2. Osservazione sistematica dei bambini nel contesto	• accoglienza dell'utenza; • osservazione sistematica dei bambini e del contesto educativo; • documentazione della progettazione educativa e le pratiche esperite; • costruzione della mappatura dei servizi e delle professionalità che nel territorio posso diventare partner nel favorire l'inclusione ; • collaborazione nella costruzione progettazioni innovative ed inclusive in grado di migliorare l'inclusione nei servizi educativi; • monitoraggio e verifica costante delle azioni messe in campo; • aggiustamenti in itinere alla progettazione alla luce delle osservazione e delle valutazioni condotte; • confronto costante e continuo con le educatrici del servizio e con la coordinatrice pedagogica • partecipare agli incontri di formazione promossi dall'Ente.
	3. Realizzazione mappatura dei soggetti e dei servizi presenti sul territorio	
	4. Progettazione dello spazio e degli interventi educativi	
	5. Partecipazione ad incontri di formazione e coordinamento tra i diversi soggetti del territorio (Enti pubblici, famiglia, USL)	
	6. Realizzazione interventi sia individuale che in piccolo gruppo	
	7 Documentazione dell'esperienza educativa	
	8. Verifica in itinere e finale degli interventi posti in essere	

3. COMUNE DI GUBBIO - sede 161421

Obiettivo 1: Migliorare la qualità dei servizi educativi rivolti alla fascia 0 - 3 anni

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione del front e back-office dell'ufficio istruzione	1. Accoglienza e primo orientamento dei cittadini che accedono al servizio	Il volontario affiancherà il personale dell'ufficio istruzione nell'erogazione dei servizi al pubblico, con particolare riferimento alle prestazioni che rientrano nei servizi per la primissima infanzia, come asili nido e strutture educative. Il volontario sarà coinvolto nel miglioramento e ampliamento
	2. Presa in carico delle domande dei servizi della prima infanzia (nidi, mensa scolastica, trasporto scolastico, ecc.)	
	3. Aggiornamento banca dati e statistiche sull'accesso ai servizi	

	4. Somministrazione agli utenti del questionario di gradimento dei servizi	delle misure di rilevazione statistica sui dati del servizio e sull'indice di gradimento da parte dell'utenza (perfezionamento, somministrazione e sistematizzazione dei dati rilevati mediante lo strumento del questionario di gradimento dei servizi).
	5. Produzione di report e statistiche sul livello di gradimento dei servizi prima infanzia	
	6. Supervisione presso le strutture educative	
2. Supporto e affiancamento educativo all'interno dei servizi per la prima infanzia	1. Accoglienza e supervisione dei minori presso i nidi	Il volontario potrà collaborare alle attività di osservazione e supervisione in loco presso le strutture educative e animative, in affiancamento alle educatrici.
	2. Cura dei minori e realizzazione di laboratori e attività ludico ricreative	

4. COMUNE DI LISCIANO NICCONE – sede 222656

Obiettivo 1: Potenziare i servizi socio educativi, animativi e di promozione culturale rivolti a minori e anziani, attraverso lo sviluppo del lavoro di rete e della promozione digitale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione e organizzazione di interventi educativi e di animazione culturale rivolti ai minori	1. Monitoraggio dell'utenza minore e individuazione del bisogno	Il volontario affiancherà gli operatori comunali nella programmazione e attivazione di progetti di animazione e inclusione sociale rivolti ai minori. Effettuerà anche attività di back-office in supporto all'Ufficio Servizi Sociali per l'espletamento delle pratiche connesse alla realizzazione dei servizi e delle attività, per la rielaborazione dei dati e per l'inserimento delle informazioni nei database comunali. Potrà inoltre occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività, con particolare riferimento alla comunicazione via social. Infine, sarà chiamato a collaborare con la rete territoriale (in particolare le Associazioni locali AUSER, Pro Loco Lisciano Niccone) per la realizzazione delle attività.
	2. Supporto all'ufficio servizi sociali per progettazione di attività e iniziative ludico-educative, con particolare attenzione per l'inclusione sociale	
	3. Consolidamento del lavoro di rete attraverso l'attivazione di partenariati e collaborazioni con la scuola, le cooperative sociali e le associazioni culturali e di promozione sociale del territorio	
	4. Intensificazione delle comunicazioni digitali per la promozione delle attività (sito e social media)	
2. Gestione e organizzazione di attività animative, culturali e ricreative per gli over 65	1. Monitoraggio della popolazione anziana e attività di front office	Il volontario affiancherà gli operatori comunali nella programmazione e attivazione

	2. Supporto all'ufficio servizi sociali per analisi delle problematiche e dei bisogni espressi dall'utenza anziana	di progetti di animazione e inclusione sociale rivolti agli anziani (ex. alfabetizzazione digitale).
	3. Supporto all'ufficio servizi sociali per progettazione di attività che rispondano alle esigenze emerse dall'analisi dei bisogni (ex. corsi di alfabetizzazione digitale)	Potrà essere coinvolto nelle attività di front-office: accoglienza degli utenti e comprensione del bisogno espresso, erogazione informazioni e orientamento ai servizi del territorio, supporto nella compilazione di modulistica. Effettuerà anche attività di back-office in supporto all'Ufficio Servizi Sociali per la realizzazione degli interventi, per la rielaborazione dei dati e per inserimento delle informazioni nei database comunali. Potrà infine occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività rivolti agli over 65 e si occuperà di mantenere i contatti con la rete territoriale (in particolare le Associazioni locali) per la realizzazione delle attività.
	4. Attivazione di partenariati e collaborazioni con le cooperative sociali e le associazioni culturali e di promozione sociale del territorio per la realizzazione di attività socio ricreative e culturali per gli over 65	
	5. Pubblicizzazione delle attività in maniera mirata e capillare	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

5. COMUNE DI MONTE CASTELLO DI VIBIO - sede 207904

Obiettivo 1: Potenziare e migliorare la qualità dei servizi educativi e all'infanzia

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione dei servizi educativi rivolti ai minori del Polo 0-6 anni	1. Programmazione e promozione delle attività	Il volontario affiancherà gli educatori nella creazione di progetti volti a migliorare la qualità dei servizi scolastici ed al raggiungimento di importanti obiettivi per la crescita esperienziale e culturale dei bambini. Il volontario sarà coinvolto nelle attività educative, di movimento, di apprendimento rivolte ai bambini di diverse fasce
	2. Accoglienza minori all'ingresso della scuola dell'infanzia	
	3. Supporto durante il servizio mensa	
	4. Realizzazione interventi sia individuali che in piccolo gruppo	
	5. Programmazione educativa e animativa	
	6. Realizzazione progetti educativi presso il Nido	

	7. Monitoraggio progetti educativi	d'età ed alla promozione delle stesse tramite i canali istituzionali. Il volontario affiancherà gli educatori nelle fasi di "accoglienza" e servizio mensa al fine di garantire maggior sorveglianza e rafforzare la qualità della condivisione tra bambini di diverse fasce d'età.
--	------------------------------------	--

6. COMUNE DI MONTONE - sede 161470

Obiettivo 1: Potenziare i servizi socio educativi, animativi e di promozione culturale rivolti a minori e anziani, attraverso lo sviluppo del lavoro di rete e della promozione digitale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione e organizzazione di interventi educativi e di animazione culturale rivolti ai minori	1. Monitoraggio dell'utenza minore e individuazione del bisogno	Il volontario affiancherà gli operatori comunali nella programmazione e attivazione di progetti di animazione e inclusione sociale rivolti ai minori. Effettuerà anche attività di back-office in supporto all'Ufficio Servizi Sociali per l'espletamento delle pratiche connesse alla realizzazione dei servizi e delle attività, per la rielaborazione dei dati e per l'inserimento delle informazioni nei database comunali. Potrà inoltre occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività, con particolare riferimento alla comunicazione via social. Infine, sarà chiamato a collaborare con la rete territoriale (in particolare le Associazioni locali) per la realizzazione delle attività.
	2. Supporto all'ufficio servizi sociali per progettazione di attività e iniziative ludico-educative, con particolare attenzione per l'inclusione sociale	
	3. Consolidamento del lavoro di rete attraverso l'attivazione di partenariati e collaborazioni con la scuola, le cooperative sociali e le associazioni culturali e di promozione sociale del territorio	
	4. Intensificazione delle comunicazioni digitali per la promozione delle attività (sito e social media)	
2. Gestione e organizzazione di attività animative, culturali e ricreative per gli over 65	1. Monitoraggio della popolazione anziana e attività di front office	Il volontario affiancherà gli operatori comunali nella programmazione e attivazione di progetti di animazione e inclusione sociale rivolti agli anziani (ex. alfabetizzazione digitale). Potrà essere coinvolto nelle attività di front-office: accoglienza degli utenti e
	2. Supporto all'ufficio servizi sociali per analisi delle problematiche e dei bisogni espressi dall'utenza anziana	
	3. Supporto all'ufficio servizi sociali per progettazione di attività che rispondano alle	

	esigenze emerse dall'analisi dei bisogni (ex. corsi di alfabetizzazione digitale)	comprensione del bisogno espresso, erogazione informazioni e orientamento ai servizi del territorio, supporto nella compilazione di modulistica. Effettuerà anche attività di back-office in supporto all'Ufficio Servizi Sociali per la realizzazione degli interventi, per la rielaborazione dei dati e per inserimento delle informazioni nei database comunali. Potrà infine occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività rivolti agli over 65 e si occuperà di mantenere i contatti con la rete territoriale (in particolare le Associazioni locali) per la realizzazione delle attività.
	4. Attivazione di partenariati e collaborazioni con le cooperative sociali e le associazioni culturali e di promozione sociale del territorio per la realizzazione di attività socio ricreative e culturali per gli over 65	
	5. Pubblicizzazione delle attività in maniera mirata e capillare	

7. COMUNE DI PACIANO - sede 167613

Obiettivo 1: Favorire la partecipazione dei giovani e dei giovani adulti alla vita socio-culturale locale e avvicinarli ai temi di interesse collettivo

AZIONI	ATTIVITA' PROGETTO	DIRUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Creazione di nuove occasioni di incontro per i giovani e di percorsi di sensibilizzazione sulle tematiche dell'Agenda ONU 2030	1. Individuazione dei bisogni di giovani/giovani adulti	Il volontario sarà coinvolto nelle seguenti attività: • mappatura dei potenziali utenti di riferimento (giovani e giovani adulti) • individuazione dei bisogni e dei desiderata degli utenti; • collaborazione con i referenti delle associazioni e del museo TrasiMemo per campagne di promozione delle attività già in essere finalizzate a una maggiore partecipazione giovanile alla vita del paese; • collaborazione nell'organizzazione di eventi che vedano protagonisti i giovani; • sensibilizzazione dei giovani rispetto alle
	2. Coordinamento con le associazioni e il museo "TrasiMemo" per il coinvolgimento dei giovani	
	3. Realizzazione di eventi interculturali e di aggregazione sociale sul territorio	
	4. Realizzazione di incontri di interesse collettivo (sviluppo sostenibile, cambiamenti climatici, rifiuti, riuso, riciclo, diritto al paesaggio)	
	5. Promozione degli interventi attraverso il coinvolgimento diretto (ex. invio newsletter)	

		tematiche dell'Agenda 2030, attraverso l'organizzazione di incontri sullo sviluppo sostenibile e sull'Intercultura; • promozione degli eventi attraverso i media e l'invio della newsletter.
--	--	--

8. COMUNE DI PIEGARO - sede 161542

Obiettivo 1: Aumentare la qualità e l'accessibilità dei servizi erogati dagli uffici

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Contatto con il cittadino che accede al servizio a sportello e le associazioni culturali e sociali	Il volontario aiuterà l'utenza fornendo informazioni sui servizi erogati dal comune. Al volontario verrà richiesto di supportare l'utenza nella compilazione delle domande e della documentazione per accedere ai servizi.
	2. Gestione delle comunicazioni telefoniche e tramite e-mail	
	3. Supporto ai cittadini nella compilazione della modulistica	
	4. Inserimento dati	
	5. Controlli incrociati	
	6. Realizzazione di materiali informativi a disposizione dell'utenza	

Obiettivo 2: Migliorare le attività di promozione culturale e sociale rivolte alla cittadinanza

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Organizzazione di eventi e proposte culturali e collaborazione nella gestione dei servizi erogati	1. Progettazione dell'evento o del servizio	Il volontario impiegato in questo servizio potrà affiancare il personale nello svolgimento di tutte le attività ordinarie dell'ufficio contribuendo al miglioramento, all'organizzazione e alla gestione del servizio. Il volontario affiancherà il personale nella progettazione, realizzazione e gestione degli eventi e delle attività culturali e/o sociali. Manterrà i contatti con le associazioni del territorio al fine di creare una strategia coordinata di interventi. Il volontario sarà anche coinvolto nella predisposizione dei materiali utili allo svolgimento dell'evento o alle attività proposte dalla Casa di Comunità.
	2. Individuazione degli spazi e loro allestimento	
	3. Gestione dell'iter burocratico per la realizzazione dell'evento o dell'accesso al servizio	
	4. Contatto con gli artisti, i gruppi, le associazioni esterni ed interni al territorio	
	5. Predisposizione dei materiali utili allo svolgimento dell'evento o alle attività proposte dalla Casa di Comunità	
	1. Individuazione delle modalità di promozione più adeguate in	Il volontario impiegato in questo servizio potrà affiancare il

2. Promozione degli eventi e delle attività culturali e/o sociali	relazione all'evento o all'attività proposto e al target individuato	personale nell'attività di promozione degli eventi e delle
	2. Realizzazione e distribuzione di materiale informativo cartaceo	attività culturali e/o sociali, in base alle direttive dell'Olp.
	3. Realizzazione e pubblicazione di contenuti per il sito istituzionale e i social media	Realizzerà volantini e promuoverà le attività attraverso il sito internet e i social network per raggiungere l'utenza.

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

9. COMUNE DI SPELLO - sede 161567

Obiettivo 1: Potenziare la fruibilità e la gestione dei servizi del settore Servizi alla Persona

AZIONI	ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
1. Front office	1. Accoglienza e orientamento utenti	Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività: • accoglienza utenti e orientamento ai servizi; • supporto ai cittadini nei processi informatici per l'accesso ai servizi; • supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata; • gestione delle comunicazioni in entrata e in uscita (telefono, email); • diffusione di materiale informativo cartaceo all'utenza relativo ai servizi offerti.
	2. Supporto informatico per l'accesso ai servizi	
	3. Supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata	
	4. Gestione delle comunicazioni telefoniche e tramite email	
	5. Diffusione di materiale informativo cartaceo all'utenza relativo ai servizi offerti	
2. Back office	1. Inserimento dati e archiviazione documenti	Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività: • inserimento di dati riguardanti i servizi e l'utenza; • archiviazione di documenti; • programmazione e gestione dei servizi; • gestione delle pratiche burocratiche; • creazione di contenuti informativi riguardante i servizi offerti; • realizzazione e diffusione di materiale informativo cartaceo; • pubblicazione di contenuti informativi sul
	2. Programmazione e gestione dei servizi	
	3. Gestione di pratiche burocratiche	
	4. Realizzazione di materiali informativi	
	5. Diffusione di contenuti informativi cartacei e sul Sito Internet Comunale riguardanti i servizi offerti	

		Sito Internet e sui Social Media.
3. Organizzazione e promozione di eventi di aggregazione, ricreativi e culturali per la comunità	1. Progettazione e organizzazione delle attività e degli eventi	Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività: • contatto e collaborazione con altri soggetti del territorio per la realizzazione degli eventi di aggregazione, ricreativi e culturali (es. associazioni culturali, scuole, ecc.); • promozione degli interventi in programma tramite la creazione e la diffusione di materiali informativi; • gestione degli eventi e supporto ai partecipanti (es. laboratori, visite guidate, attività presso il Centro Giovani di nuova apertura, ecc.).
	2. Contatto e collaborazione con altre realtà del territorio per la realizzazione delle attività	
	3. Promozione degli interventi in programma	
	4. Gestione delle attività e supporto ai partecipanti (anche nel Centro Giovani di nuova apertura)	

10. COMUNE DI TERNI - sede 212108

Obiettivo 1: Potenziare e migliorare la qualità dei laboratori territoriali con promozione ed organizzazione delle attività pomeridiane

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione e organizzazione dei Laboratori	1. Progettazione e programmazione delle attività laboratoriali di educazione ambientale e sviluppo sostenibile	Il volontario sarà coinvolto nella fase di progettazione delle esperienze didattiche ed educative dei laboratori territoriali in collaborazione con l'Amministrazione comunale. Sarà impegnato nelle fasi di gestione, a supporto dell'equipe degli educatori, delle attività previste dall'offerta didattica-educativa dei laboratori (attività di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, educazione alimentare e esperienze di linguaggi artistici-espressivi) rivolte ai bambini e ragazzi di diverse fasce d'età. Si occuperà in particolare di supportare l'ideazione e l'organizzazione di nuove attività da proporre. Potrà inoltre occuparsi di predisposizione e diffusione di materiale promozionale del servizio.
	2. Promozione delle attività	
	3. Raccolta iscrizioni	
	4. Elaborazione calendario degli appuntamenti con le scuole	
	5. Attuazione di interventi laboratoriali	
	6. Verifica della soddisfazione dell'utente	
	7. Verifica della congruità educativa delle azioni messe in campo	
	8. Documentazione delle attività	

		Potrà essere coinvolto nelle attività di front-office: erogazione informazioni e orientamento ai servizi offerti, supporto nella compilazione di modulistica. Effettuerà anche attività di back-office per la rielaborazione dei dati, inserimento delle informazioni nei database comunali. Potrà infine occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività promossi dal Comune. Potrà essere coinvolto anche in attività di verifica della congruità dei servizi offerti in riferimento ai bisogni espressi, all'età degli utenti, alla capacità di comprensione. Potrà infine essere coinvolto nella fase di documentazione delle attività con produzioni digitali o diffusione nei Social Network.
--	--	---

Obiettivo 2: Aumentare il numero delle uscite settimanali in Outdoor Education della rete dei Servizi Educativi Comunali

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Organizzazione uscite in Outdoor education e Servizi Educativi comunali (0/6)	1. Progettazione, programmazione e organizzazione di uscite sul territorio	Il volontario affiancherà le educatrici e insegnanti comunali e del privato sociale nella programmazione e attivazione di progetti di animazione e inclusione sociale rivolti ai minori, in base al progetto pedagogico di ogni singolo servizio. Il volontario seguirà i minori nello svolgimento delle attività didattiche. Sarà impegnato nelle fasi di affiancamento della gestione, a supporto dell'equipe degli educatori, delle attività previste dall'offerta didattica-educativa dei Nidi d'infanzia, Centri Educativi e Scuole dell'Infanzia (attività educative, di creatività, di espressione, di movimento, e di apprendimento) rivolte ai bambini di diverse fasce d'età, con particolare attenzione ai minori con lievi difficoltà.
	2. Promozione della conoscenza del territorio per favorirne il rispetto	
	3. Collaborazione con altri soggetti costituenti la rete educativa	
	4. Coinvolgimento dei genitori attraverso azioni comunicative mirate	
	5. Documentazione delle attività	

		Affiancherà il personale educativo anche nell'inclusione dei genitori dei bambini frequentanti i servizi. Si occuperà in particolare di ideare e organizzare nuove attività da proporre. Potrà inoltre occuparsi di predisposizione e diffusione di materiale promozionale del servizio. Potrà essere coinvolto nella fase di documentazione delle attività con produzioni digitali o diffusione nei Social Network.
--	--	--

11. FELCOS UMBRIA - ASSOCIAZIONE DI COMUNI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - sede 233047

Obiettivo 1: Rafforzare il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei giovani sui temi dello sviluppo sostenibile, creando opportunità partecipative che vadano oltre i contesti scolastici e formativi, in stretta connessione con i processi di localizzazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Progettazione e organizzazione di iniziative per incentivare la partecipazione dei giovani e delle giovani anche attraverso le attività del Forum dei Giovani	1. Co-progettare iniziative ed eventi che possano essere ingaggianti con i giovani e le giovani della regione	Il volontario avrà un ruolo trasversale, contribuendo sia ad attività operative che di comunicazione, con l'obiettivo di supportare la gestione del progetto e la sensibilizzazione del pubblico. In particolare, si occuperà di: • Elaborazione e Gestione Dati: Inserimento e organizzazione dei dati raccolti per garantire una documentazione precisa e accessibile. • Gestione dei Contatti con le Scuole: Coordinamento con dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo per facilitare la collaborazione e il buon andamento delle attività. • Produzione e Diffusione di Contenuti Audio-Visivi: Realizzazione di materiale multimediale (video, foto,
	2. Analisi della realtà territoriale e delle esigenze/necessità dei destinatari	
	3. Accrescere la dimensione di senso di appartenenza al territorio regionale e cittadino attraverso uscite sul territorio, confronti, laboratori esperienziali	
	4. Ricerca di nuove metodologie di educazione non formale di ingaggio e coinvolgimento dei giovani e delle giovani	

		grafiche) e promozione degli stessi attraverso piattaforme digitali, come il sito ufficiale, YES! Youth Engagement for Sustainability e social media. • Creazione di Contenuti Informativi: Sviluppo di testi e materiali comunicativi per campagne di sensibilizzazione e informazione, mirati a coinvolgere e ispirare la comunità. • Ricerca di Nuove Metodologie: Identificazione e proposta di strategie innovative di educazione non formale per coinvolgere attivamente giovani e giovani adulti. Questo ruolo permette al volontario di sviluppare competenze in comunicazione digitale, gestione delle relazioni e produzione multimediale, diventando un elemento essenziale per il successo e la visibilità del progetto.
2. Facilitazione di eventi di sensibilizzazione dei giovani e delle giovani del territorio regionale su tematiche di sviluppo sostenibile, agenda 2030 e cittadinanza globale	1. Calendarizzazione e organizzazione pratica e logistica degli eventi 2. Favorire momenti di co-progettazione delle attività includendo i giovani e le giovani nelle proposte attraverso dibattiti, scambi e tavole rotonde, ecc. 3. Registrazione delle presenze e realizzazione di supporti audiovisivi durante gli incontri 4. Realizzazione di eventi ed incontri 5. Monitoraggio e valutazione delle attività svolte e proposte per migliorarle	Il volontario sarà coinvolto attivamente in tutte le fasi di progettazione, organizzazione e gestione degli eventi, con particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani e alla qualità delle attività proposte. Le principali responsabilità includono: • Calendarizzazione e Organizzazione Logistica: Pianificazione delle date e gestione pratica delle esigenze logistiche legate agli eventi. • Co-Progettazione Partecipativa: Promuovere momenti di confronto e collaborazione con i giovani, favorendo la loro partecipazione attiva attraverso dibattiti, scambi di idee e tavole rotonde.

		• Documentazione degli Incontri: Gestione delle registrazioni delle presenze e creazione di materiali audio-visivi per documentare gli eventi. • Realizzazione degli Eventi: Supporto operativo nella conduzione di incontri ed eventi, garantendo il buon svolgimento delle attività. • Monitoraggio e Valutazione: Contribuire all'analisi delle attività svolte, proponendo soluzioni innovative e migliorative per le edizioni future. Questo ruolo offre un'esperienza pratica e stimolante, ideale per chi desidera sviluppare competenze organizzative, comunicative e progettuali in un contesto partecipativo e dinamico.
3. Gestione operativa dell'Area Comunicazione	1. Contatti con partner ed attori coinvolti (giovani, enti, associazioni ecc..)	Il volontario sarà un punto di riferimento per il coordinamento e la comunicazione, contribuendo alla buona riuscita delle attività progettuali attraverso i seguenti compiti: • Gestione dei Contatti: Mantenere e sviluppare rapporti con partner e attori coinvolti, inclusi giovani, enti, associazioni e altri stakeholder, per facilitare la collaborazione e il coinvolgimento. • Produzione di Report e Analisi: Redigere report e condurre analisi per monitorare i progressi e valutare l'impatto delle attività svolte, fornendo dati utili al miglioramento delle azioni future. • Divulgazione e Promozione: Curare la diffusione degli eventi e delle attività attraverso il sito ufficiale, la piattaforma
	2. Realizzazione di report, analisi	
	3. Divulgazione e promozione degli eventi realizzati (sito, piattaforma YES! Youth Engagement for Sustainability e canali social)	

		YES! Youth Engagement for Sustainability e i principali canali social, valorizzando i risultati e ampliando la partecipazione. Questo ruolo offre un'opportunità unica per sviluppare competenze comunicative, analitiche e relazionali, contribuendo a creare un impatto positivo e tangibile nel progetto.
--	--	--

Obiettivo 2: Rafforzare e ampliare le reti territoriali multi-attore, coinvolgendo enti, organizzazioni e istituzioni, al fine di promuovere una collaborazione sinergica e integrata per affrontare le sfide dello sviluppo sostenibile e generare un impatto positivo e diffuso sul territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Collaborazione con enti e istituzioni locali	1. Visite in loco presso i partner o possibili partner per conoscenza reciproca e ampliamento della rete di contatti	Il volontario sarà attivamente coinvolto nel rafforzamento delle relazioni territoriali e nella creazione di nuove opportunità di collaborazione con partner attuali e potenziali. Le sue principali attività includeranno: • Visite in Loco: Effettuare incontri presso partner o possibili partner per favorire la conoscenza reciproca e ampliare la rete di contatti sul territorio. • Progettazione Collaborativa: Partecipare alla co-progettazione di iniziative future in sinergia con i partner, identificando ambiti di intervento condivisi e strategie di azione. • Organizzazione di Momenti di Confronto: Pianificare e facilitare occasioni di dialogo e scambio per stimolare idee innovative e rafforzare le collaborazioni. • Valutazione dei Bisogni Territoriali: Collaborare all'analisi sinergica delle necessità locali, contribuendo alla
	2. Progettazione congiunta con i partner di future occasioni di collaborazione	
	3. Organizzazione di momenti di confronto e scambio	
	4. Valutazione sinergica dei bisogni e delle necessità territoriali	

		definizione di priorità e azioni concrete per rispondere alle esigenze del territorio. Questo ruolo permetterà al volontario di acquisire competenze chiave in ambito relazionale, progettuale e analitico, contribuendo allo sviluppo di reti di collaborazione e al miglioramento delle risorse e delle opportunità locali.
2. Gestione operativa e Comunicazione Digitale	1. Contatti istituzionali (mail, telefono) con enti, istituzioni e partner locali	Il volontario sarà un punto di supporto fondamentale per le attività di comunicazione, organizzazione e promozione delle iniziative progettuali. Le sue principali responsabilità includeranno: • Contatti Istituzionali: Gestione della comunicazione, tramite e-mail e telefono, con enti, istituzioni e partner locali, favorendo una collaborazione efficace e coordinata. • Produzione di Materiale Audio-Visivo: Creazione di contenuti multimediali per documentare e promuovere le attività svolte, garantendo una comunicazione visiva coinvolgente e professionale. • Divulgazione e Promozione: Diffusione delle iniziative attraverso i canali digitali, tra cui il sito web e i social media, per raggiungere un ampio pubblico e amplificare l'impatto degli eventi. Questo ruolo offre al volontario l'opportunità di sviluppare competenze in comunicazione digitale, creazione di contenuti multimediali e gestione di relazioni istituzionali, contribuendo in modo
	2. Realizzazione di materiale audio-visivo per divulgazione e diffusione	
	3. Divulgazione e promozione degli eventi realizzati attraverso i canali comunicativi digitali (sito, social media)	

		significativo alla visibilità e al successo del progetto.
--	--	---

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

12. FELCOS UMBRIA - ASSOCIAZIONE DI COMUNI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - Ed. Ambientale sede 233047

Obiettivo 1: Promuovere un coinvolgimento più esteso e attivo nelle scuole di ogni ordine e grado, incoraggiando una partecipazione significativa nei percorsi educativi e formativi attraverso l'utilizzo di approcci innovativi e metodologie di apprendimento formale e non formale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Collaborazione con le scuole	1. Progettazione, co-ideazione e calendarizzazione di attività laboratoriali, interventi educativi e workshop	Il volontario avrà un ruolo chiave nel supportare il team progettuale attraverso diverse fasi operative. In particolare, sarà coinvolto nelle seguenti attività: • Progettazione e Co-Ideazione: Collaborazione alla creazione e pianificazione di attività laboratoriali, interventi educativi e workshop, contribuendo all'elaborazione di un calendario operativo. • Preparazione Logistica: Organizzazione dei materiali e delle risorse necessarie per le attività, garantendo un'efficace realizzazione delle stesse. • Attuazione del Progetto: Partecipazione attiva nella conduzione delle attività programmate presso l'Istituto scolastico, interagendo con le classi e facilitando i processi educativi. • Monitoraggio e Valutazione: Contributo al monitoraggio in itinere e alla valutazione finale del progetto, lavorando in sinergia con le classi e il team per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti.
	2. Preparazione organizzativa delle attività e dei materiali	
	3. Realizzazione delle fasi del progetto presso l'Istituto scolastico	
	4. Monitoraggio in itinere e finale del progetto insieme alle classi e insieme al team	

		Il volontario avrà l'opportunità di sviluppare competenze organizzative, educative e di lavoro in team, giocando un ruolo fondamentale nella riuscita del progetto.
2. Organizzazione eventi e iniziative con la comunità scolastica	1. Progettazione, co-creazione e calendarizzazione degli eventi	Il volontario sarà parte integrante del team organizzativo e operativo, contribuendo in modo significativo alla pianificazione e realizzazione degli eventi. Le principali attività includono: • Progettazione e Co-Creazione: Partecipazione alla pianificazione e co-creazione degli eventi, inclusa la definizione del calendario e la strutturazione delle attività previste. • Raccolta Dati e Documentazione: Monitoraggio e raccolta di dati rilevanti durante gli eventi, con attenzione alla documentazione delle attività e dei risultati per garantire una valutazione efficace. • Supporto Logistico: Assistenza nell'organizzazione pratica e nella messa in atto degli eventi, assicurando il buon funzionamento delle attività programmate. Questo ruolo offre un'esperienza dinamica e formativa, ideale per sviluppare competenze in progettazione, gestione di eventi e lavoro in team.
	2. Raccolta dati e documentazione durante l'evento	
	3. Supporto logistico nell'organizzazione e nell'attuazione	
3. Gestione operativa e Comunicazione Digitale	1. Elaborazione ed inserimento dati	Il volontario avrà un ruolo essenziale nel supportare il team nella gestione delle attività operative e comunicative del progetto. In particolare, le sue responsabilità includeranno: • Elaborazione e Inserimento Dati: Raccolta, organizzazione e gestione dei dati relativi alle attività del progetto per garantirne una
	2. Contatti con l'istituto scolastico (dirigenti, docenti, personale)	
	3. Produzione di materiale audio-visivo e sua diffusione attraverso i canali comunicativi digitali (sito, piattaforma YES! Youth Engagement for Sustainability e piattaforme social)	

	4. Produzione di contenuti informativi di comunicazione e sensibilizzazione	corretta documentazione e valutazione. • Contatti con gli Istituti Scolastici: Comunicazione diretta e coordinamento con dirigenti, docenti e personale scolastico per facilitare l'organizzazione e la realizzazione delle iniziative previste. • Produzione e Diffusione di Materiale Audio-Visivo: Creazione di contenuti multimediali per documentare e promuovere le attività del progetto, utilizzando il sito web, la piattaforma YES! Youth Engagement for Sustainability, e i principali canali social. • Produzione di Contenuti Informativi: Sviluppo di materiali di comunicazione e sensibilizzazione per coinvolgere il pubblico e promuovere i temi e gli obiettivi del progetto. Questo ruolo offre un'esperienza formativa e dinamica, con l'opportunità di sviluppare competenze trasversali in comunicazione, gestione dati e relazioni istituzionali.
--	--	---

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO
Umbria	TR	COMUNE DI FABRO	Educazione	162088	Piazza CARLO ALBERTO	15	05015	2	1
Umbria	PG	COMUNE DI FOLIGNO	Educazione	161392	Via GUGLIELMO MARCONI	3	06034	1	0
Umbria	PG	COMUNE DI GUBBIO	Educazione	161421	Via CAVOUR	12	06024	1	0
Umbria	PG	COMUNE DI LISCIANO NICCONE	Educazione	222656	Piazza DELLA REPUBBLICA	3	06010	2	1
Umbria	PG	COMUNE DI MONTE CASTELLO DI VIBIO	Educazione	207904	Via BIANCHERINI	4	06057	1	0
Umbria	PG	COMUNE DI MONTONE	Educazione	161470	Piazza FORTEBRACCIO	3	06014	1	0
Umbria	PG	COMUNE DI PACIANO	Educazione	167613	Via SENSINI	55	06060	1	0
Umbria	PG	COMUNE DI PIEGARO	Educazione	161542	Piazza GIACOMO MATTEOTTI	7	06066	2	1
Umbria	PG	COMUNE DI SPELLO	Educazione	161567	Via GIUSEPPE GARIBALDI	19	06038	1	0
Umbria	TR	COMUNE DI TERNI	Educazione	212108	Corso CORNELIO TACITO	97	05100	2	0
Umbria	PG	FELCOS UMBRIA - ASSOCIAZIONEDI COMUNI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Educazione	233047	Piazza GIUSEPPE PIERMARINI	2	06034	1	1
Umbria	PG	FELCOS UMBRIA - ASSOCIAZIONEDI COMUNI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Educazione	233047	Piazza GIUSEPPE PIERMARINI	2	06034	1	0
								16	4

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

16 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi è richiesto:

Flessibilità oraria.

Disponibilità a prestare servizio nel fine settimana, in giorni festivi e/o in orario serale in occasione di eventi e attività connesse al servizio.

Rispetto della privacy.

Rispetto delle generali regole di comportamento valide per i dipendenti dell'Ente di accoglienza; rispetto delle normative nazionali e dei codici comportamentali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

Eventuali tirocini riconosciuti

NO

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione accreditato prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio in presenza oppure a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme on line;

È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo previa informazione al candidato.

Durante i colloqui, oggetto di valutazione saranno i seguenti aspetti:

- Conoscenza delle finalità del servizio civile e del progetto da parte del candidato
- Esame generale della motivazione
- Idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Capacità di relazione e profilo attitudinale

Per effettuare la valutazione si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, del progetto, del servizio civile e della natura stesse dell'Ente che hanno individuato come sede di servizio. Inoltre, si valuterà l'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione:

- una check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione, le attitudini, la conoscenza del progetto e del servizio civile in generale;
- le sintesi dei progetti;
- il sistema on line informativo utile per inserire i punteggi e produrre le graduatorie.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e la conferma delle graduatorie.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale propone agli OV due giornate d'aula in presenza, una giornata a distanza in modalità sincrona e quattro moduli di FAD asincrona.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani di servizio civile avviati nello stesso bando.

A partire dal concetto di "difesa civile non armata e nonviolenta", la formazione avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile, sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi fornendo una "cassetta degli attrezzi", in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

1. Modalità

Il progetto prevede 30 ore totali di formazione generale di cui:

- Formazione in presenza: 16 ore (n. 2 giornate d'aula) presso la sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale (53% del totale delle ore di formazione generale).
- Formazione a distanza (FAD): 14 ore (meno del 50% delle ore complessive).

Modalità sincrona: 5 (17% del totale delle ore di formazione generale).

Modalità asincrona: 9 ore (30% del totale delle ore di formazione generale).

2. Tecniche e metodologia

I metodi e le tecniche sono riconducibili alle Linee guida (Decreto n. 88 del 31 gennaio 2023 Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale)

La formazione offre alle/agli operatrici/operatori volontarie/i uno spazio di rilettura e rielaborazione dell'esperienza di servizio, che favorisce, da un lato, l'"imparare facendo" e, dall'altro, l'attuazione del potenziale formativo del servizio come esperienza in cui praticare ed apprendere i valori costituzionali, contribuendo alla loro disseminazione nella società.

In particolare, si farà ricorso a:

- Lezioni interattive: non solo lezione frontale, ma collaborazione con gli operatori volontari attraverso lavori di gruppo e discussioni, momenti di confronto tra i partecipanti, utilizzo di presentazioni, video e materiali di supporto. Questo aiuta a stimolare la riflessione a favorire lo scambio di idee e l'apprendimento reciproco.
- Esercitazioni pratiche e simulazioni: Per rendere più concreti alcuni concetti, vengono spesso proposte attività pratiche come role-playing, simulazioni di situazioni reali che i volontari potrebbero incontrare durante il servizio, o analisi di casi studio. Questo permette di sviluppare competenze e di mettersi alla prova in un ambiente protetto.

La formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto con due approcci metodologici:

- Formale (Lezione frontale): coprirà il 30% del monte ore complessivo; è utile per introdurre un argomento e garantire a tutti informazioni condivise; consente di organizzare e veicolare i contenuti in modo organico;
- Non formale: corrisponde al 40% del monte ore complessivo. La situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo è legata a risultati di facilitazione in modo che gli OV riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza e patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, l'esercitazione, i giochi di ruolo, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento, sia esperienze riconducibili alla formazione, alle relazioni in e di gruppo.
- Formazione a distanza (FAD): coprirà il 30% del monte ore complessivo del piano formativo. Questa metodologia offrirà agli OV la possibilità di approfondire e completare a distanza le tematiche affrontate attraverso la metodologia frontale e non formale, oltre ad approfondire argomenti e temi aggiuntivi rispetto ai contenuti d'aula. Gli OV avranno a disposizione contenuti audio, video e di testo caricati nell'apposita piattaforma dedicata e i test di verifica.

3. Risorse tecniche impiegate:

Aule attrezzate nella sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale, PC e videoproiettore, manuali cartacei e dispense elettroniche, video, piattaforma FAD sincrona e asincrona, schede di verifica e valutazione del percorso formativo, sito internet.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

La formazione generale prevede 30 ore totali modulate come segue:

- 16 ore di formazione d'aula in presenza;
- 5 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 9 ore di formazione a distanza in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica “mette in situazione” l’operatore volontario nel contesto dell’Ente di accoglienza e del progetto. È erogata con tecniche che comprendono la lezione frontale e l’esercitazione con dinamiche non formali e la formazione a distanza. La formazione specifica consente all’operatore volontario di ricevere gli strumenti, le informazioni e le conoscenze necessarie allo svolgimento del suo servizio.

Il progetto prevede l’attivazione anche di moduli per la conoscenza dell’Ente di accoglienza nei suoi aspetti organizzativi e di funzionamento; si investirà sulla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze utili per lo svolgimento delle attività di progetto anche attraverso lo studio di casi e i role playing.

La particolarità della formazione specifica è riferita a una programmazione che considera con attenzione le problematiche scaturite dalla concreta situazione in cui l’operatore volontario è inserito.

La funzione del formatore è quella di condurre l’operatore volontario all’interno dell’esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d’aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

La formazione d’aula in presenza è utile per creare anche una relazione più efficace tra gli operatori volontari e i formatori e tra gli operatori volontari stessi. Con gli strumenti e i materiali fruiti in forma asincrona i volontari possono accedere alle informazioni secondo le proprie comodità, l’erogazione della formazione non necessita di una compresenza spazio temporale tra il formatore e il corsista. I due approcci hanno caratteristiche completamente diversi, è necessario scegliere in base alla natura dei contenuti del corso da erogare la modalità più idonea al soddisfacimento dei bisogni e al raggiungimento degli obiettivi. Si specifica che nel caso della formazione specifica in forma asincrona l’Ente ha investito su una piattaforma (Moodle), un set di contenuti progettati ad hoc per il servizio civile e docenti (e-moderator) in grado di gestire percorsi di FAD asincrona con estrema efficacia. La modalità attuata è già utilizzata per la formazione degli Amministratori locali e dei dipendenti e funzionari dei Comuni.

Tecniche e metodologie

Formazione specifica d’aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d’aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell’ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulative**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l’obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare

sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Segue la descrizione dei moduli della formazione specifica in riferimento sia alla formazione d'aula in presenza, sia alla formazione a distanza in modalità asincrona.

La **FORMAZIONE SPECIFICA D'AULA IN PRESENZA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 1

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
CONTENUTI	Il modulo presenta contenuti di carattere generale in materia di salute e sicurezza e contenuti di approfondimento per rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro con informazioni specifiche sui rischi che l'operatore volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio. Argomenti previsti: • legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro; • rischi nel lavoro; • sistemazione del posto di lavoro; • luoghi e attrezzature di lavoro.

Modulo 2

DURATA	7 ore d'aula in presenza
TITOLO	ELEMENTI DI BASE DI PEDAGOGIA PER L'INTERVENTO SOCIO EDUCATIVO
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti: pedagogia generale e pedagogia dello sviluppo. I temi trattati prendono in considerazione le diverse fasi della vita di un individuo. • Pedagogia generale. • Pedagogia dello sviluppo e "pedagogia" degli adulti.

Modulo 3

DURATA	18 ore d'aula in presenza
TITOLO	STRATEGIE E STRUMENTI PER L'ANIMAZIONE LOCALE
CONTENUTI	Il modulo vuole fornire degli strumenti operativi ai volontari di servizio civile che operano all'interno di servizi educativi con particolare riferimento alle tecniche di animazione territoriale. Si analizzerà come è possibile organizzare, programmare, realizzare e promuovere interventi ricreativi destinati a diverse tipologie di utenza. Argomenti previsti: • strumenti di programmazione dei servizi educativi nei Comuni; • spazi a disposizione degli enti per realizzare le attività di animazione; • analisi delle strategie di coinvolgimento dell'utenza destinataria degli interventi; • metodologie e tecniche di promozione; • gestione dell'utenza durante la realizzazione delle attività.

Modulo 4

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI SOCIOEDUCATIVI
CONTENUTI	Il modulo ha l'obiettivo di far conoscere ai volontari la struttura e l'organizzazione dei servizi socio-educativi e la tipologia degli interventi che possono essere attivati a tutela degli utenti. Argomenti previsti: • gli attori della cornice istituzionale e le tipologie dei servizi; • contesto normativo; • le macroaree di intervento dei servizi socioeducativi; • esempi di interventi sociali ed educativi e strumenti e tecniche per la loro attuazione.

Modulo 5

DURATA	4 ore d'aula in presenza
TITOLO	LA METODOLOGIA DEL TEATRO SOCIALE COME TECNICA DI ANIMAZIONE
CONTENUTI	Obiettivo del percorso è fornire strumenti per gestire la relazione con le diverse tipologie di utenti. La metodologia adottata è di natura teorico/attiva e teatrale. Saranno presentate diverse proposte ricreative destinate ai diversi utenti e analizzati aspetti tipici del teatro (lo spazio, i tempi, il contatto, le distanze, etc.) da utilizzare nella relazione. Argomenti previsti: • diverse percezioni degli utenti; • teatro sociale come metodologia di intervento per gruppi di utenti; • individuazione dei punti salienti della proposta metodologica in direzione di un suo possibile utilizzo nell'azione di volontariato.

Modulo 6

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	ORGANIZZAZIONE EVENTI ED ELEMENTI DI MARKETING TERRITORIALE
CONTENUTI	Il modulo approfondisce i temi legati all'organizzazione di eventi e al marketing territoriale. • Argomenti previsti: • come organizzare e comunicare un evento; • elementi di marketing territoriale; • promozione del territorio e del turismo sostenibile; • Case History.

Tecniche e metodologie della Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulate**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi

come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.

2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

La **FORMAZIONE SPECIFICA A DISTANZA IN MODALITA' ASINCRONA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 7

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	IL SISTEMA COMUNE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti: • Il funzionamento del Comune: organizzazione dell'ente, amministrazione, servizi, trasparenza, comunicazione. • Progetti speciali: focus sulla sostenibilità e sullo sviluppo sostenibile. Esperienze con diversi target nel settore di sviluppo del progetto. • Come monitorare la qualità dei servizi rivolti ai cittadini (servizi di qualità e customer satisfaction).

Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 8

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	COMUNICAZIONE PUBBLICA E ISTITUZIONALE
CONTENUTI	Il modulo vuole fornire degli strumenti operativi ai volontari di servizio civile che operano all'interno di servizi dedicati alla comunicazione istituzionale e nei centri che erogano informazioni agli utenti. Si analizzerà come è possibile organizzare, programmare, realizzare piani di comunicazione e interventi destinati a diverse tipologie di utenza, considerando gli aspetti peculiari della comunicazione e dei servizi on line. Argomenti previsti: • elementi base di comunicazione istituzionale; • elementi essenziali per creare un piano di comunicazione; • strumenti a disposizione degli enti per realizzare attività di supporto all'utenza nell'utilizzo dei servizi, anche on line; • analisi delle strategie di coinvolgimento dell'utenza destinataria degli interventi comunicati.

Modulo 9

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	LAVORO DI GRUPPO E DI EQUIPE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti con la possibilità di interagire con il docente attraverso domande. • Elementi di organizzazione del lavoro • Rischi e stress di lavoro correlato • Le dinamiche del lavoro in gruppo Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Tecniche e metodologie della Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

I contenuti della formazione specifica sono correlati al progetto, in particolar modo al settore, all'area di intervento e alle attività previste.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, in due tranches, il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso e il 30% entro il terz'ultimo mese.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Servizio civile universale per la cittadinanza attiva e la legalità 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 4

Tipologia di minore opportunità:

Difficoltà economiche

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Si metteranno in atto azioni di sistema finalizzate a favorire nella società la conoscenza del Servizio Civile Universale quale modalità di cittadinanza attiva e responsabile, di avvicinamento alle Istituzioni, di crescita personale e professionale e di inclusione sociale di tutti i soggetti con minori opportunità. Gli Enti coinvolti, in accordo alle attuali tendenze degli Enti Locali, si propongono di "fare rete" con realtà istituzionali e del privato sociale che hanno un ruolo significativo nel garantire una partecipazione democratica ai giovani con minori opportunità.

In particolare, i Comuni interessati intensificheranno la promozione delle posizioni per GMO nei centri per l'impiego, nei Patronati e presso enti ed organizzazioni che forniscono aiuti a famiglie in difficoltà economiche.

Un ruolo strategico l'avranno i servizi sociali dei Comuni che svolgeranno un ruolo di informazione e sensibilizzazione con l'utenza interessata attraverso:

- campagna di informazione sulle attività;
- informazione orientamento al progetto;
- supporto nella presentazione della domanda di servizio civile;
- attivazione di specifici interventi in rete per favorire la partecipazione al progetto.

Altri strumenti che saranno utilizzati sono:

- sito Internet e pagine social;
- comunicati e articoli su periodici locali;
- locandine e materiali informativi distribuiti in luoghi strategici frequentati da giovani e dalle loro famiglie (oratorio, CAG, biblioteca, Informagiovani, organizzazioni sportive, esercizi commerciali del territorio, Centri per l'impiego, Patronati);
- newsletter;
- incontri informativi presso scuole, centri di aggregazione, ecc.;
- distribuzione brochure divulgative;
- incontri promossi in collaborazione con gli enti "rete" e con i partner.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Risorse umane e strumentali:

- Educatore professionale realizza interventi personalizzati in collaborazione con Assistente Sociale dell'Ente, OLP e altro personale coinvolto.
- OLP indicati nei progetti sono di sostegno alla realizzazione delle attività.
- L'Assistente Sociale fornirà attività di sostegno, supporto e monitoraggio. La risorsa è nell'organico dell'Ente di accoglienza.

A fronte di difficoltà saranno adottate diverse soluzioni:

- affiancamento nelle attività di formazione - tutor d'aula
- potenziamento monitoraggio del progetto
- sensibilizzazione del personale dell'Ente coinvolto nelle attività dei volontari
- strumenti per facilitare l'accesso al PC

Iniziative/misure di sostegno

Incontri aperti tra GMO e soggetti privati, aziende, portatori di interesse del mondo del lavoro e della formazione. I GMO saranno invitati a partecipare agli incontri con la possibilità di presentarsi e candidarsi alle posizioni aperte. L'invito è accompagnato da una scheda che definisce le competenze settoriali minime necessarie per la partecipazione. Sarà richiesta una forte propensione motivazionale e attitudinale per partecipare attivamente al workshop.

Formazione Educazione Finanziaria per fornire indicazioni utili ad effettuare scelte economiche più attente. Orienterà i GMO nel gestire i risparmi, affrontare gli imprevisti e pianificare il futuro. Il corso consente di acquisire consapevolezza, mettendo ordine alle risorse per progettare un futuro di benessere, fornisce gli strumenti necessari per mettere in atto comportamenti razionali e concreti.

Incontro per introdurre agli STEM

L'approccio STEM affronta le sfide emergenti con una prospettiva interdisciplinare intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze. Vengono indicate con 4C le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM e sulle quali si punterà attraverso l'incontro:

- Critical thinking
- Communication
- Collaboration
- Creativity

Anche l'Agenda ONU 2030 (Ob. 4) prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità e favorire l'accesso a istruzione e formazione alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca e consolidi competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Per favorire l'acquisizione si punterà sull'approccio esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, modalità utili per l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento porrà i partecipanti al centro favorendo un atteggiamento collaborativo alla risoluzione di problemi e aiutandoli a:

- riflettere su processo e strategie di apprendimento
- individuare difficoltà
- applicare strategie per sviluppare consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata:

3 mesi

Ore di tutoraggio:

30 ore complessive

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il tutoraggio prevede 30 ore così distribuite:

- 24 ore di tutoraggio collettivo;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle “attività obbligatorie” ammontano a 26 ore di cui:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio delle “attività opzionali” ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 14 ore on line in modalità sincrona.

Per quanto riguarda le attività obbligatorie:

- gli incontri di tutoraggio individuale, on line in modalità sincrona, con il tutor si terranno il settimo mese e il dodicesimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo, in presenza, di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna) si terranno il settimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) si terrà l'undicesimo mese di servizio.

Per quanto riguarda le attività opzionali:

- gli incontri di tutoraggio collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio si terranno l'undicesimo mese di servizio.

Attività obbligatorie:

Sono previste 26 ore di attività di tutoraggio obbligatorie:

- 6 ore individuali
- 20 ore collettive

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - settimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Presentazione del percorso di tutoraggio
- Predisposizione di un dossier individuale e inserimento delle prime considerazioni (il volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti di competenza, un documento riportando le esperienze significative svolte durante l'anno e dal quale prendere spunto per il bilancio finale)
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale
- Analisi e valutazione dell'iter formativo/lavorativo

2. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - dodicesimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Valutazione dell'esperienza
- Analisi delle abilità e delle conoscenze del volontario
- Confronto tra abilità e conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione
- Condivisione del dossier individuale
- Spendibilità del pacchetto di competenze acquisite

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1. Incontro collettivo in presenza sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro - settimo mese - 2 giornate di 8 ore ciascuna

Un esperto di orientamento al lavoro illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti pubblici e del terzo settore. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come redigere il CV, sulle modalità di gestione dei colloqui, sui canali per la ricerca del lavoro e sulla normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Nel dettaglio:

nella prima giornata, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, i volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai loro interessi e dalle loro competenze. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio CV, sarà analizzato insieme a loro apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi professionali
- variabili che definiscono un ruolo professionale
- costruzione del progetto professionale
- valorizzazione delle soft-skills
- organizzare la ricerca attiva del lavoro
- costruire il CV anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea
- lettera di accompagnamento

Nella seconda giornata saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui, i canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web, motori di ricerca, bandi di concorso, LinkedIn, autocandidature, ecc.) e la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (colloquio, test, colloquio di gruppo)
- simulazione di un colloquio, presentazione di profili professionali
- ricerca del lavoro su portali in rete (Linkedin, Infojobs, ecc.)
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.)
- normativa in tema di lavoro e occupazione

2. Incontro on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, Eurodesk, Informagiovani) - undicesimo mese - 4 ore

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro e formazione e di colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse già esistenti. Una parte dell'incontro sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo: Informagiovani, Eurodesk. L'altra parte sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Eurodesk
- cosa sono i Centri per l'impiego, quali servizi erogano
- individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro

Attività opzionali

1. Incontro collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio - undicesimo mese - 4 ore

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore, gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- cosa sono DID e patto di servizio, il supporto del Centro per l'impegno
- mappatura territoriale dei servizi di orientamento lavorativo
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili (testimonianze di Eurodesk)